

Sant'Ingofredo

Abate di Luxeuil

L'autore della *Vita di San Valberto*, abate di Luxeuil, riferisce che "alla morte di s. Valberto, fu solennemente insediato al suo posto s. Ingofredo, quel modello perfetto di ogni virtù". Ingofredo fu dunque abate di Luxeuil verso il 670.

Sappiamo ben poco sulla sua vita e sul governo di questo abate. Sotto il suo ministero, Ebroino e s. Leodegario (fr. Léger) vennero esiliati a Luxeuil, dove Ingofredo accolse anche s. Adelfio, abate di Remiremont e verosimilmente curò il trasferimento del suo corpo dopo la morte. I biografi di s. Adelfio danno ad Ingofredo l'uno il titolo di venerabile, l'altro quello di santo. Quest'ultimo titolo gli è attribuito anche nelle liste degli abati di Luxeuil.

Poco informati sulla sua vita, non lo siamo neppure sulla sua morte, di cui ignoriamo l'anno e il giorno e non sappiamo neanche in base a che cosa i fratelli Sammarthani si sono decisi a porla al 9 aprile. Iscritto tra i santi primi di giorno di festa, Ingofredo non sembra sia stato onorato con culto pubblico e si ignora cosa sia accaduto del suo corpo

Claude Boillon

BIBL.: oltre la bibl. alla voce S. Adelfio, v. *Vie des Saints de Franche-Comté*, II, Besançon 1854, p. 443; Chevalier, *Répertoire*, I, col. 2253; P.A. Pidoux, *Vies des saints de Franche-Comté*, II, Lons-le-Saunier 1908, pp. 236-42.



Abbazia di Luxeuil